

B. N. C.
FIRENZE

1 0 8 4

29



1084. 29







one full undivided area
surface

W. T.

Clon

1 2
S V N T O
E' L
S A G G I O

Della
FAVELLATORIA

DI
FRANCESCO CIONACCI

Accademico Apatista

§ § §
§ §
§

IN FIRENZE

Appresso l'Autore 1679.

Con licenza de' Superiori.



SVITO

F. I.

2 AGGIO

Imprimatur

Fr. Cæsar Pallanicinus Vic. Gen.

S. Offic. Flor.

Matheus de Mercatis Aduocatus pro

Serenissimo Magno Duce Etruriæ.

FRANCESCO CIONACCI

Accademico Abatino

222
222
2

IN FIRENZE

Appresso l'Autore 1670.

con licenza de' Superiori

All' Illustriss. e Reuerendiss. Sig.

IL SIG. ABBATE.

AGNOLO DONI

Sig. e Padrone Colendiss.

LAntica mia deuotione al meri-
to di V. S. Illustriss. e la sua ap-
plicatione agli studi delle buone let-
tere, pel quale à guernito il prezioso
abito delle scienze col vago possedi-
mento delle più celebri lingue d'Eu-
ropa tanto morte che viuue; m'anno
dato animo d' inuiarle vn' esemplare
del SVNTO DELLA mia FA-
VELLATORIA, che in grazia
del Sig. Aunocato AGOSTIN
COLTELLINI a cui per tanti
titoli è obligata la Repubblica Lit-
teraria, sommi lasciato vscen' dalla
penna; ed indotto a darlo alla luce
sotto gli Auspicj del Sig. Dottor

FRANCESCO REDI tanto
benemerito d' ogni erudita Disciplina. Non dubito, che in leggendo sia
per apparire a prima fronte questa
mia fatica anzi vna raccolta di Para-
dossi; che vn' opera insegnatiua; ma
in fatti non riuscirà così; poichè nella
FAVELLATORIA si pro-
cede col presupposto delle cose, per
sole definizioni, diuisioni, ed esem-
pli, su' quali si fondano le pochissime
ed vniuersali regole del fauellare
adattate al nostro linguaggio; rife-
ruando ciò che paresse controuertibi-
le, o remoto dalla comune opinion
de' Professori, a prouarsi & stabilirsi
con buoni fondamenti, in quella par-
te della Razional Filosofia, che spet-
ta alla Fauella, o come dice Aristoti-
le, per vsar' il suo termine, all' Erme-
nia, cioè Locuzione. E per dare a V.
S. Illustriss. vn **SAGGIO** di essa mi
son

son proposto di trascriuere, in piè
 del S. VENTO, incluso, LE FORME
 VLE DELLE COGNV-
 GAZIONI DE' VERBI, con
 parte delle loro Osseruazioni, o No-
 te. E perche nell' vno e nell' altro si
 scorge chiaro, che nel trattar queste
 materia, io m'allontano dall'ordina-
 rio costume, e più frequentemente
 vsato in Italia nell' esplicar la dottri-
 na delle Lingue, mi permetterà V. S.
 Illustriss. che auanti ad ogn'altra co-
 sa io premetta la mia protesta, la
 quale fin dal principio, ch' io fermai
 l'ordine di questi Studj, appresi in tal
 genere dal nostro gran Filosofo, e
 non mai a bastanza lodato M^{re}. BENE-
 DETTO VARCHI nel suo
 Ercolano alla quale intendo mi val-
 glia, e di risposta ad ogni interroga-
 zione del Perchè? e di scudo contra
 ogni opposizione che far mi si potes-

se , per non entrare con chicche sia
 in alcuno impegno : poiché a me sol
 basta che dall' ottimo giudizio di V.
 S. Illustriss. non venga la mia fatica
 disapprovata ; & allora stimerò d'in-
 contrar l'applauso de' più ben' affetti
 alla nostra Lingua , quando saprassi
 non esser ella di piaciuta allo squisito
 gusto , che dintorno a tali materie in
 lei si troua , non solo per retaggio
 della buona memoria del Sig. GIO-
 VAN BATISTA suo Padre tan-
 to insigne in ogni sorta di Letteratur-
 ra , quanto per gl' indefessi esercizi in
 concorrenza del Sig. Abate FRAN-
 CESCO suo dignissimo fratello fat-
 ti da V. S. Illustriss. a cui , per non
 esser più noioso , mi rassegno qual
 sempre me gli sono professato .

Deuotiss. & Obbligatiss. Seru. Vero
 Francesco Cionaccio

P R O T E S T A

dell' Autore

cauata

Dall' Ercolano del Varchj

a c. 232.

Dico dunque , che tutto quello che io dirò , non douere essere altro , che semplici openioni mie : se già non le volete chiamare capricci o ghiribizzi , più nel creder mio , che in alcuna ragione o autorità , fondate : Laonde quanto più strane e strauaganti parranno , e più dalla dottrina , o de' passati , o de' presenti , lontane ; tanto potete , anzi douete crederle meno .

ATQVE
NULLIVS

ADDICTVS

IVRE

IN VERBA

MAGISTRI

Horat. Lib. 1. Epist. 4.

IVRE

et A

IL

FRANCESCO REDI

Sig. e Padron Colendile.

SVNTO

DELLA

FAVELLATORIA

DI FRANCESCO CIONACCI

Accademico Apatista

All' Illustrissimo Signore

IL S I G N O R
FRANCESCO REDI
Sig. e Padron Colendifs.

O Ssequioso viene a V. S. Illustriss. il
SVNTO della mia FAVEL-
LATORIA, fatto a contemplazione
del Sig. Auvocato COLTELLINI
tanto suo parziale, e mio amoreuole. E
non senza ragione: è ella presentemente il
Capo e'l Moderatore di quel nobil Drap-
pello, che del nostro parlare il più bel fior
ne coglie; e già per molti anni nello stu-
dio Fiorentino diuenuta Successor nell'alta
Cattedra di chi è venerato come Padre
della Toscana Eloquenza: e queste po-
che carte contengono vna Delineazione,
quasi sott'occhio, d'vna parte di quelle fa-
tiche intorno alla nostra Lingua, le quali
fin dall'età più tenera, trasportato dal ge-
nio, ò io del continuo auute in diletto. Nel
dar loro il Nome, non mi sono seruito del-
la denominazione ordinaria di tali Studj;

si perchè piacquemi sempre il valermi in ogni occorrenza delle voci nostrali, come di proprio patrimonio, più tosto che delle prese in prestanza dagli stranieri linguaggi; si ancora perchè in rigore, non può loro conuenire, ristignendomi io a trattar qui solo di quelle cose, che immediatamente appartengono alla nostra Favella, senza riguardo al pronunziarla e scriverla (materie per altro Trattato) al che vogliono pure i Professori, che la Grammatica si distenda conforme al di lei significato. Accetti per tanto V. S. Illustriss. la piccolezza del dono, perchè nasce da vn' affetto non piccolo, qual desidero da lei gradirsi, con mantenermi nel possesso di quella grazia, con la quale s' è degnata per lo passato di rimirar benignamente e me e le mie cose, mentre con tutto l'animo io mi rassegno.

Di V. S. Illustriss.

Deuotiss. Seruitor Vero
Francesco Cionacci

che sono l'ORIGINE, e la CO-
STRUZIONE.

Imperocchè, datemi vno Straniero, che abbia imparate le regole migliori della nostra Favella, e col mandare alla memoria l'Opere più stimate del Boccaccio e del Petrarca, abbia apprese le forme più eleganti e leggiadre della nostra Lingua; non abbia però in vita sua udito mai ad alcun' Uomo nostrale articular' i nostri vocaboli: e' non si potrà già dire che egli non intenda la nostra Lingua, e non giudichi adeguatamente intorno al Solecismo ed al Barbarismo, per quanto appartiene a questo: ma per l'ignoranza della P P O-
N V N Z I A, fra lui e noi non ci sarà però nè commercio nè intelligenza. E non c'insegna giornalmente l'esperienza, che non ostante la perdita ed ignoranza della vera Pronunzia delle Lingue morte, esse pure e s'apprendono, e s'intendono? Nasce questo per non si esser l'Uomo esercitato nella cognizione de' Suoni prima-

re) e detinuti (di cui si forman le parole) chiamati rispettivamente: e Lettere, e Sillabe, conforme si pronunziano da quegli Idioni; poichè per essi si ricerca altra Arte, ed il loro Artificio ad altro Artefice appartiene. E perchè la Pronunzia è seguita dalla SCRITTURA, giustamente si son rilegati da quest' Arte gli Strumenti che a quelle ci aiutano. Altra cosa è, che per ragion di ben'ordinata dottrina didascalica, sia prima e deua precedere la cognizione del pronunziare leggere e scrivere, alla cognizion del regolato parlare; altra cosa è, che queste cognizioni appartengano alla medesima Arte: il Fine d'ambidue, a chi attentamente le considera, fa conoscere la differenza loro.

D E L L' O R I G I N E

Con lo strumento dell' ORIGINE si viene in notizia di tutte le passioni o attributi del V E R B O e del N O M E, parti essenziali del parlare.

Del

D E L V E R B O

E quanto al V E R B O, oltre quello, ch'egli à comune col Nome, cioè il N V M E R O, il quale rende queste due parti declinabili; egli à di proprio e la P E R S O N A e l' T E M P O, da cui ne risulta quella variazione d'uscite o terminazioni, detta volgarmente C O G N V G A Z I O N E; la quale in questa Lingua è di tre sorte; non per ragione della diversa terminazion della Radice del Verbo, cioè in A R E, E R E, I R E; ma per la differente maniera che passa frad esse, di formare, se non tutte, alcune Persone di alquanti Tempi.

I N V M E R I non sono più che due, del meno e del più, detti questo P L V R A L E, quello S I N G V L A R E.

Le P E R S O N E sono quante la natura n' à concessa al parlare, cioè tre per ciaschedun numero; I. di chi parla, II. a chi si parla, III. di chi si parla.

I Tem-

**II GERVNDI PARTICI-
PI**, come puri Nomi Verbali, al
trattato del Nome si rimettono.

Pongosi poi da per sè, i Verbi
che escono notabilmente di regola,
per non allungare e confondere la
chiarèzza de' precetti.

Non à la nostra Lingua **VERBO
PASSIVO**, ma solo **ATTIVO**
e **SUBSTANTIVO**, valendosi
per quell'altro del Participio Passivo
vinto al Verbo Substantivo.

Non si dà **VERBO NEV-
TRO**, essendo che in questa parte
del parlare confista il passaggio del-
le operazioni, il quale appartiene al
moto; e questo non à doue ridursi, se
non ad vna delle due Categorie, o
dell'Azzione o della Passione; e per
conseguente il **NEVTR O PAS-
SIVO** sarà da quanto la Chimera
e Centauro.

D E L N O M E

Circa alle proprietà del **NOME**,
comechè appresso di noi, non si de-
clini,

clini, cioè non abbia vscite, se non per i Numeri Singulare e Plurale, variando la vocale terminante, i **CASI** però (come quegli che dependenti dalla Essenza del parlare sono in tutti i Linguaggi sempre sei) si distinguono in questa Lingua da alcune Particelle dette per questo **SEG.NACASI**, le quali diuerse fra loro, per denotare i meno riconoscibili, si vñano e sole ed vnite all' **ARTICOLO**, altra Particella ordinata per segno da differenziare il **GENERE** de' Nomi: e questo, secondo gli Articoli, che sono due, è solo di due fatte, cioè **MASCHILE** e **FEMMINILE**.

Non riconosciamo **NOMI NEUTRI** in veruna maniera: ma quei che terminano il loro Plurale in **A**, sono anzi da dire di doppia vscita, che Neutri di genere, ritenendo con questa loro particolare, l'altra comune e regolata terminazione.

Nel variare il Singulare dal Plurale si ritien sempre ferma la Consonate
antece-

antecedente alla **V**ocale terminativa
e mutata : solo quei **Nomi**, che han-
no la terminazione del Singulare in
CO e **GO**, terminano nel Plurale in
CHI e **GHI**, alterando la Scrittura
per non altetar la Pronunzia; fuor-
che alcuni che la terminano in **CI** e
CHI, in **GI** e **GHI**.

Tutti i **Nomi** terminati nel Singu-
re in **I O** d'vna sola sillaba, nel Plura-
le comunemente ricusano per ragion
della pronunzia due **ij**, e però in quel-
la vece si sogliono scriuere con vn so-
lo e lungo, come *Principio Principj* :
ma ciò non è d'essenza, e le stampe
d'Italia alcuno impedimento ne dan-
no per iscarfezza di lettere diuerse
nelle maiuscole, e nel corsiuo.

Non si fa la distinzione del **NO-**
ME dal **PRONOME** perche in ve-
rità fra la natura de' **Nomi** ella non
c'è, essendo quello, che dicen **Pro-**
nome vn prettissimo **Nome**.

Abbiamo bene alcuni **Nomi** mo-
nosillabi, detti (da non so chi) di-
saccentati; i quali perche si mettono
e soli

e soli e fra di loro accompagnati ora
 avanti ora dopo'l Verbo, sotto'l di
 cui accento sempre si profferiscono
 parlando, sono detti **AFFISSI**,
 cioè attaccati e congiunti allo stesso
 Verbo: col trattato di questi si ter-
 mina l'Origine delle parti del Verbo
 e del Nome.

DELLE PARTICELLE

Le **PARTICELLE** che son
 parole indeclinabili ed inuariabili per
 la unita e moltitudine, si discer-
 nono dall'vizio che fanno; e diconsi
PROPOSIZIONI quelle che
 reggono i Casi; **AVVERBI** quel-
 le che modificano il Verbo; **CON-**
GIUNZIONI quelle che vnisco-
 no la clause o membri del parlare;
 e **FRAMMESSI** detti volgar-
 menti **INTERIEZIONI**, quel-
 le che seruono ad accennare i primi
 moti degli vniuersali affetti; questi co-
 me non procedenti dalla ragione, ma
 dalla perturbazion della Mente alte-
 rata da qualisia passione, sono più

costo voci imperfette, che significa-
tine, essendo simiglianti alle voci del-
le bestie, e però non anno connessio-
ne con alcun' altra parte del parlare.

Queste Particelle non si distingue-
ranno in schiere per ragion del signi-
ficato diuerso, poichè ciò è di giuri-
sdizione del Filosofo, o per meglio
dir del Logico, nella quale il FA-
VELLATORE non debbe
auere ardire di penetrare in alcuna
guisa.

DELLA COSTRUZIONE

Con l'altro Strumento, ch'è
quel della COSTRUZIONE,
si viene in notizia dell' accop-
piamento delle parole conueniente
alla Lingua nostra; cioè come il No-
me col Nome s'vnisca per CON-
CORDIA; il Nome col Verbo
per concordia e REGGENZA;
quali casi reggano le Preposizio-
ni; qual CONVENIENZA

ri-

ricerchino gli Auerbi e le Con-
giunzioni nel vnirsi per ragioni del
loro ufficio a' membri del parlare.

Si cammina però con Regole vni-
uersalissime, che non ammettono
ne eccezzioni ne appendici, e con tal
chiaroza, che se non erro, e dotti
e gl'idioti ne resteranno soddisfat-
tissimi.

DE LE FORME DEL PARLARE

Le FORME del parlare, che
per vscir delle Regole della Costrn-
zione son dette **IRREGOLAR-
I**, ma però sono e dal buon vso e
dagli Scrittori approvate, come
ELEGANZE e **BELLEZZE**
di questa Arte e **PROPRIETA'**
della Lingua, si son raccolte in vn
corpo e ridotte a cinque capi col
nome di **FIGVRE**, o Ornamen-
ti del Fauellare.

Queste nascono da tre fonti, cioè
1. da soprabbondanza, e dicesi Figu-
ra di **RIPLENO**. 2. da man-

canza,

42
anza, che se è totale nominasi Figura di DIFETTO; ma se è parziale, perchè ciò che s' espresse in vna clausula si dourebbe replicare in altro membro congiuntogli, nominasi GIVNTVRA: III. da alterazione; la quale, se genera discordanza, mentre sia materiale dicesi COMPREENDENT E, ma s'è ancora formale chiamasi SCAMBIO; che se produce disordine nella collocazione, vien detto TRASPOSIZIONE.

Tutte queste cose si trattano più succintamente, che sia possibile, ponendosi solo le definizioni, o esplicazioni de' Termini, e le diuisioni delle cose, da cui ne risultano gl' Insegnamenti confermati dal solo vso de gli ottimi nostri Scrittori: e ciò in grazia di quella breuità tanto raccomandataci nel far Precetti; auendo riseruate le ragioni ed autorità de' Maestri della Lingua, e prò e contra, ad altro Trattato di maggior peso,

peso, oue alla filosofica si vada in
traccia, disputando, del vero.

IL

I L
SAGGIO
Della
FAVELLATORIA
D I

FRANCESCO CIONACCI

Accademico Apatita

*Nel quale si contengono le Formule
delle Cognugazioni
de' Verbi*

SAAGGIO

DELLA

FAVOLA

DI

FRANCESCO CIONTOGI

Accademico di Lettere

Regio Accademia di Scienze e Lettere

di Torino

1783

FORMULE

DELLE

COGNVGAZIONI DE' VERBI

Amo
Ami
Ama



Vendo
Vendi
Vende

PRESENTE PRIMO

I Numero II Numero III

Numero

Singulare

1 Amo

Vendo

Finisco

2 Ami

Vendi

Finisci

ame R.

3 Ama

Vende

Finisce

Numero

Plurale

1 Amiamo

Vendiamo

Finiamo

amiamo V.

vendemo D.

finimo D.

vendiano V.

finiano V.

2 Amate

Vendete

Finite

3 Amano

Vendono

Finiscono

B 2

PRE-

PRESENTE SECONDO

I

II

III

Numero

Singulare

1 Ami Venda Finisca
ame R.

2 Ami Venda Finisca
ame R. Vendi Finischi
 Vende R.

3 Ami Venda Finisca

III Numero II Plurale I

1 Amiamo Vendiamo Finiamo
 finischia-
 mo V.

2 Amiate Vendiate Finiate
 finischia-
 te V.

3 Amino Vendano Finiscano
 vendino V. finischino
 V.

PENDENTE O IMPERFETTO I.

Numero

Singulare

1 Amaua Vendeua Finiua
 amauro

I

II

III²⁹

amauro V.

Vendéa

Finia

vendia R. finiuo V.

vendeuo V.

2 Amaui

Vendeui

Finui

vendei P.

3 Amaua

Vendeua

Finua

Vendéa

Finia

vendia R.

finie D.

vendie D.

Numero

Plurale

1 Amauamo

Vendeuamo

Finuamo

Vendauámo D.

2 Amauate

Vendenate

Finuate

amaui V.

vendauáte D.

finui V.

vendeui V.

3 Amauano

Vendeuano

Finuano

Vendéano

Finiano

Vendiéno

Finiéno

Vendiero R.

PENDENTE O IMPERFETTO IL

Numero

Singulare

1 Amerei

Venderei

Finirei

B 3

3 Ame-

	I	II	III
	Amerè'	Venderè'	Finirè'
	ameria P.	venderia P.	finiria P.
2	Ameretti	Venderetti	Finiretti
3	Amerrebbe	Venderrebbe	Finirebbe
	ameria P.	venderia P.	finiria P.
	ameriè D.	venderie D.	finirie D.

Numero

Plurale

1	Ameremmo	Venderemo	Finiremo
2	Amereste	Vendereste	Finireste
3	Amerebbero	Venderebbero	Finirebbero
	Ameriéno	Venderéb-	Finireb-
	ameriano P.	bono	bono
		Venderiéno	Finiriéno
		venderia-	finiria-
		no P.	no P.

PENDENTE o IMPERFETTO III.

Numero

Singolare

1	Amassi	Vendessi	Finissi
	amasse R.	vendesse R.	finisse R.
2	Amassi	Vendessi	Finissi
3	Amasse	vendesse	Finisse
	amassi V.	vendessi V.	finissi V.

I**II****III****31**

Numero Plurale

1 Amassimo	Vendessimo	Finissimo
2 Amaste	Vendeste	Finiste
3 Amassero	Vendessero	Finissero
Amassono	Vendessono	Finissono
amasse-	vendesse-	finisseno
no D.	no D.	D.
amassi-	vendessino V.	finissi-
no V.		no V.

TERMINATO ovvero PERFETTO

Numero Singolare

1 Amai	Vendetti	Finii
Amà	Vendei	Finì
amao D.	Vendè	finio P.
	vendeo P.	
2 Amasti	Vendesti	Finisti
3 Amò	Vendette	Finì
amos V.	Vendè V.	finio P.
	vendéo P.	finiè V.
		finitte D.

B4**Numero**

Numero

Plurale

1	Amammo	Vendemmo	Finimmo
2	Amaste	Vendeste	Finiste
3	Anarono	Vendettero	Finirono
	Anaro	Vendettono	Finiro
	amarno	R. Venderono	finirno V
	amoro		Vendero
	amirono	V. Venderno	V. V
	amorno		V. V

FUTURO SEMPLICE

Numero Singolare

1	Amerò	Venderò	Finirò
	ameroe V.	venderoe V.	finiroe V.
	amerag-	venderag-	finirag-
	gio D.	gio D.	gio D.
2	Amerai	Venderai	Finirai
3	Amerà	Venderà	Finirà

Numero

Plurale

1	Ameremo	Venderemo	Finiremo
2	Amerete	Venderete	Finirete
3	Ameranno	Venderanno	Finiranno

FV-

FUTURO COMANDATIVO

Numero Singulari

- 1
 2 Ama Vendi Finisci
 3 Ami Venda Finisca

Numero Plurale

- 1
 2 Amate Vendete Finite
 3 Amino Vendano Finiscano
 vendino V. finischino

V. finischino

V. finischino

Infinito o Impersonale

Amare Vendere Finire

PARTICIPII ATTIVI

Amando Vendendo Finiendo

Amando Vendendo Finiendo

Amando Vendendo Finiendo

Amante Vendente Finiente

Amante Vendente Finiente

PARTICIPIO PASSIVO

Amato & Venduto & Finito &

Amato & Venduto & Finito &

Amata Venduta Finita

Amata Venduta Finita

OSSERVAZIONI

Estrate parte dalle Note delle Coniugazioni, e parte dall' Origine del Verbo.

I. Tutte quelle uscite delle persone del Verbo, che non anno alcun contrassegno, sono buone, da usarsi e'n prosa e'n verso: quelle che anno il contrassegno sono per valersene, secondo che accenna il loro contrassegno.

II. I contrassegni sono questi D. P. R. V. Il D. significa DISMESSA, per denotare che sebbene quella terminazione di persona si troua talora negli Scrittori del buon secolo, con tutto ciò non è da usarsi, per essere anticata e dismessa, e solo si è posta perchè s'intenda leggendola ne' libri antichi, come si fa dal Vocabolario delle voci antiche e rancide.

Il P. significa POETICA per dimostrare che, eziandio che tal terminazione si troui qualche volta nelle antiche prose; ella però si concede più al Verso, che alla prosa.

La R. significa RIMA, ad accennare

naire ch'è sì fatta formazione è conceduta solo a' Poeti per la necessità della rima, nonostante che qualche esempio si ne truoua fuori di essa; ma perchè sempre l'esempio sara di poeta, sappiasi che mai è stata concessa alla Prosa.

L'V. significa V O L G O, per inferire, che quantunque quella tal desinenza si troua sia per trouarsi e in Prosa e in Verso (spezialmente degli Scrittori di qui dal buon secolo) ella non fu mai usata da' più limati e più perfetti Autori; ma solo si è sentita e ancor sentesi riuu nel popolo, e nel parlar familiare, nel quale parrebbe affettazione il non dirla talora, o'l dir sempre il contrario:

Della Terza Cognugazione in proprio

III. E' s' à buon fondamento di tener per fermo, che nel principio di questa Lingua due soli ordini di Verbi si trouassero, considerata la differenza della loro Radice, cioè che tutti fossero terminati in vna di queste due uscite ARE & ERE.

IV. Da questo ne viene ch'è si possa risolu-

tamente affermare, che non ci fossero se non due Cognugazioni, per le diuerse maniere, le quali fin d'allora anno sempre mantenuti li predetti due Ordini di Verbi, nel formare alcuni tempi ed alquante persone, non si essendo mai fatta varietà veruna nella seconda radice fra quei che anno la uscita in *E R E* lungo come *T E M E R E*, e quei che anno l'*E R E* breue come *B A T T E R E*.

V. Onde non è marauiglia che la terminazione in *I R E* (la quale a dato luogo, ed al terzo Ordine de' Verbi, ed alla terza Cognugazione per alcune sue particolari uscite) apparisca, a chi ben considera, posteriore alle altre due: sì perchè costa, come la maggior parte de' Verbi di essa (per non dir tutti) o furono già, o sono ancora d'una delle altre due, conforme vedrassi a basso al n. 8. & 9. & 11.: sì perchè la spezial maniera di formar le persone d'alcuni tempi, non è proporzionata (analoga dicon le scuole) a quella degli altri, ne meno è perfetta nè in se nè a confronto delle altre due Cognugazioni. Non è proporzionata, perchè aggiugne la sillaba

ba ISC che non è nella radice a tre soli tempi, e non agli altri: non è perfetta, perchè non offerua questo augmento in tutte le persone de' medesimi tempi.

VI E perchè, secondo l' Autorità de' primi, e più famosi Regolatori della nostra lingua, si potrebbe dubitare, se quanto da me si dice della terza Cognugazione, o della radice IRE, sia proprio di essa e cada universalmente sopra tutti i suoi Verbi, o pure sia particolare di alcuni di essi: io per togliere ogni ombra in contrario, soggiungerò la rimazione dei di lei Verbi fatta sopra'l copiosissimo VOCABOLARIO della nobilissima ACCADEMIA DELLA CRUSCA. Et in questa rassegna di Verbi mi son preso la fatica di notare tutte le predette rscite, doue in esso Vocabolario quella Voce, o le sue derivate o composte aueneane esempi col porui l' Autore iui accennato, che di essi si è valuto. Gli altri che mancano di autorità a quelle conformi, non è perchè non abbiano tali terminazioni, ma perchè non l'ò trouate fin' ora in quel gran Tesoro della nostra lingua, per una superficiale ser-

si fatta già a questo fine: Ma sappiasi che
anno l'autorità almeno dell' V S O,

Quem penes arbitrium est, & vis,
& nomina loquendi:

E se farassene l'esperienza, trouerassi
che fra tre centinaia di Verbi, da me rac-
colti insieme appartenenti a questa terza Co-
gugazione, tutti (fuor che una misera
dozzina o pochi più, i quali noteransi a suo
luogo per Irregolari, o Anomali come di-
cono i Professori) fanno conforme s' è no-
tato nella di lei FORMULA.

Vil Anzi, con tuttochè un gran Mae-
stro della Lingua, abbia lasciato scritto;
Ch'è non si dirà mai NVTRI-
SCHIAMO, nè NVTRI-
SCHIATE; e per dir vero io non
abbia fin' ora trouato esempio in contrario:
nondimeno, perchè ò pur sentito talora
proferir tali terminazioni di persone, se-
non altro, almeno da coloro che parlano la
Lingua di Mercato Vecchio, non l'ò volu-
te nella FORMULA tralasciare,
notandole per usate dal Volgo: perchè se
altri si abbattesse o a sentirle nel parlar co-
mune, o a leggerle in qualche scrittura,
sia

fa l'Autore scusato per vna bassezza familiare, non condannato d'vna ardità nouità; douendo ancora esse secondo l'analogia esser formate in tal guisa, siccome medesimamente si cominciò a formare a quella maniera i Participj in **NDO** & **NTE**, per quanto si vede in **APPARISCENTE** & in **ARDISCENDO**: benchè nell'uso migliore non abbiano preso piede, non ostante che e'cene fosse, per dir così, necessità, à fine di distinguerli da quei che forma la seconda Cognugazione, ouero ordine in **ERE**.

VIII. Verbi della Prima e della Terza Cognugazione.

Abbriuidare **Abbriuidire** dell'uso

Abbronzare **Abbronzire** dell'uso

Accanare **Accanire**

I derivati da Acer-

bo: Difacerbare **Inacerbire**

Acetire, acetisce
Cr. e' suoi composti:

Inacetare **Inacetire**, inacetisca **Cr.** & **Pall.** in-

ace-

	acetiscono Cr.
Agrare, e' suoi com-	Inagrire, inagri-
posti: Inagrare	scono Cr.
I derivati da Alido	Alidire, alidisce
& Arido: Inari-	Cr. inatidisce Dell.
dire	Quint.
Alleggerare, & al	Alleggerire, alleg-
leggiare	geriscono Cau. al-
	leggeriscano Pass.
Ainmannare	Ammannire
Ammutolare & a	Ammutolire, am-
mutare	mutolisce F. lac.
	T. & ammutire
	dell' uso
Animare, e' suoi	Animire dell' uso:
composti: Difansi	Innanimire, & ina-
mare: Inanimare	nimire
& innanimare	
Annerare	Annerire, anneri-
	scono T. Br.
Annottare	Annottire Vir. M.
Appassare	Appassire
Arrossare	Arrossire
Asperare & aspra	Disasprire: Ina-
re, e' suoi composti	sprire, insprisce
	Am. ant inasprisco
	no

no Cr. & inna-

Attutare : sprire

Attutare Attutire

Balbuzzare, & bal Balbuzzire, & bal
bertare butire*I derivati da Bello :* Abbellire, abbel-Abbellare lisce *Liu. M.* Disab-

bellire; Imbellire:

Rimbellire

Bianchire e' suoi

Imbiancare: Sbiā- composti sbianchi-
care re dell' rso

Brunire e' suoi com-

Abbrunare posti: Abbrunire,

abbruniscono Pass

Imbrunire; Ribru-

nire dell' rso

Bruttare, e' suoi Imbruttire: Rim-

composti: Imbrut-

bruttire

tare: Sbruttare

I derivati da Carne.

Accarnare: Incarnare: Accarnire: Scar-

nare: Rincarnare: nire dell' rso

Scarnare

Carpire, carpisce

Decl. Quintil.

I de-

I derivati da Catar

ro : Incatarrare : Incatarrare

Scatarrare

I derivati da Cauter Calterire, calteririo : Cauterizza- sca *Pall.* Scalterire : Scaltrare, scal re, & Scaltrire
tro *D. Purg.* 26.

Petr. canz. 26. 2.

Chiarare, e' suoi Chiarire: Dichiarare : Schiarire, composti : Dichiarare : Schiarire, rare : Richiarare: schiarisca, *Dau.* Schiarare *Colt.*

Colorare, e' suoi Colorire, colori- composti : Discolorisce *Voc. in colorare* : rare : Incolorare : Ricolorire : Scolorire
Scolorare

I derivati da Dolce Addolcire : ad- ce, & Dolco : Dol dolcisce *Petr.* Inciare, onde dolcia- dolcire, indolcito : Addolciare : fce *D. Purg.* Rad- Indolciare : Rad- dolcire
dolciare : Addol- care : Indolcare : Raddolcare

Dolorare, e' suoi Addolorire dell' composti : Addolo- vso

Du-

rare

Durare, e' suoi com-
posti : IndurareFastidiare, e' suoi
composti : Infasti-
diare : Sfastidia-
re, sfastidia *Esp.**Vang.*Fauorare, e' suoi cō
posti

Indurire

Fastidire : Infasti-
re, infastidisce *Cr.*
infastidiscono *M.*
V. sfastidireFauorire *Voc.* in fa-
uorare, fauorisce,
Voc. in fauoratore :
Disfauorire, disfa-
uoriscono *Cap. Bot**I derivati da Fem-*
mina : Effemmina-
re *Voc.* in infemmini-
re, onde effemmi-
natoInfemminire, in-
femminisce *Am.*
ant.Fiaccare e' suoi com-
postiInfiacchire, infiac-
chisce *Dau. Colt.*Fiorire, fiorisce
Boc. D. Par. fiori-
sca *Petr.* fioriscoDisfiorare : Infio-
rare : Risfiorare :
Sfiorare*F. Iac. T.* e' suoi com-
posti : Risfiorire, ri-
fiorisce *Voc.* in rifo-
rente

I derivati da Ga-
gliardo: Sgagliar
dare

I derivati da Gara:
Gareggiare, Sga-
rare

Gioiare, onde Gio
iante *Tac. Dau. lib.*
4. ann. gioi *D. Par*
8.

Gradare, e' suoi com
posti: Aggradare,
Aggrada *D. Inf. 2.*
Petr. Son. 75. Ag-
gratare, aggrata
D. Inf. 11. Ingra-
dare

Granare, e' suoi com
posti: Ringranare;
Sgranare

Ingrugnare *Voc. in*

rente: sfiorire, fio
riscano *Pall.*

Ingagliardire, in-
gagliardisce *Dau.*
Celt. ingagliardi-
scono *Fior d' Ital.*
D.

Sgarire dell' uso

Gioire: Ringioire,
ringioisce *Tau. Rit*

Gradire: Aggra-
dire: Sgradire

Granire

Grugnire, e' suoi cõ-
posti: Ingrugnire,
grugno

grugno: Ingrognare	<i>dell'uso</i>
Guaiolare	Guaiolire, guaioliscono <i>But. & Guaire</i>
Immalinconicare	Immalinconichire & immalinconire
Impallidare	Impallidire, impallidisce <i>Petr.</i>
Impedimentare	Impedimentire, impedimentisce <i>Alb. impedimentiscono Cr. impedimentiu Pallad. in ripremere</i>
Imperuersare	Imperuersire, onde imperuersito
Imporrare	Imporrire, imporrisce <i>Dau. Colt.</i>
Impostemare	<i>dell'uso</i> Impostemire
Incancherare	Incancherire
Incarognare	Incarognire <i>dell'uso</i>
Incenerare	Incenerire
Inorgogliare	Inorgogliare, inorgogliscono <i>Lib. dic</i>
	In-

Insaluaticare

Insollare

Intimidare intimi
derebbono *M. V.*

8. 79.

Intirizzare

Intorbidare

Liquidare, e' suoi

composti

Allenare

deriuati da Ma-

gro: Ammagrare:

Dimagrare

Manfare, e' suoi cō

posti: Ammanfare

Mezzare, e' suoi cō

posti Ammezzare:

Rammiezzare

Mollare, e' suoi cō

posti: Ammollare

Rammollare

Insaluaticchire

Insollire

Intimidire

Intirizzare dell' uso

Intorbidire, intor-

bidisce *Dec. Quint.*

Liquidire, liqui-

disco *F. Tac. T. Al*

liquidire, alliqui-

disce *F. Giord.*

Lenire, lenisce *Ca-*

ualc. e' suoi composti

Allenire

Ammagrire, am-

magriscono *M. Al*

dobr. Immagrire

Ammanfire *Tac.*

Dan. lib. 2. Stor.

Immezzire

Ammollire, am-

mollisce *Cr. Ram-*

mollare, rammol-

liscono

liscono: *Voc. in rin-*
uenire, rammolli-
 sce *Sen. Pist.*

I derivati da Mor- Ammorbidire, am-
 bido: Annorbi- morbifica *Bocc.*
 dare: Rammorbi- Rammorbidire.
 dare

I derivati da Mor- Ammortire, am-
 to: Ammortare, mortisce *T. Br.*
 & Annorzare: Immortire, im-
 mortisce *Alb.*
 Smorzare
 Smortire dell' *uso*:
 Tramortire

I derivati da Nugo
 & Nuolo:
 annuolare, & an Annuolare, annu-
 uolare dell' *uso*: uolisce *Com. Purg.*
 annuolare &
 annuolare dell'

I derivati da Pau- Onire & Vnire,
 donare, & Ado e' suoi cōposti: Ado-
 re *Deputatis. 109*
I derivati da Pau- Impaurire, impau-
 : Impaurare: risco *Boc. Spauri-*
 aurare re, spauriscono *But*

I derivati da Pazzo Impazzire, impaz-
 Impazzare, Rim- ziscono Teol. Mist.
 pazzare

Pedare onde pedā- Espedire, onde e
 te, & pedata, e' pedito; Impedire
 suoi composti impedisci Bocc.
 impedisce Voc in
 impeditore, Spedi-

re

I derivati da Pensie Impensierire, onde
 ro, Spenfierare, impensierito: Spē
 onde, spensierato fierire, onde spen-

fierito

I derivati da Picco- Appiccolire dell
 lo; Appiccolare uso, Impiccolire
 Poltrire, Tac. Dau

Spoltare D. Inf. 24 lib. 4. ann. e' suoi

O mai cōuien, che composti, Impoltrire

tu così ti spoltre nire, Spoltrire &

Spoltronire, spol-

tronischi But.

Prosperare e' suoi Improsperire, onde
 composti improsperito

Rouentare, e' suoi Arrouentire Ouu
 composti Arrouen- Pist.

tare

tare

I derivati da Ruggi Arrugginire , ar-
ne , Arrugginare , rugginire cono *Pais.*
dell' uso, Diruggi-
nare

I derivati da Ruui- Irruuidire *dell' uso*
do , Arruuidare

Scanfare Schécire, & Schiè-
cure

Scappare Schippire

Schermare Schermire , scher-
misc *Voc; in scher-*
matore

Serenare, e' suoi com-
posti , Rasserenare

Sgomentare Rinferenire
Sgomentire , sgo-
mentisca *Esp, Salm*

Stabilitare , onde Stabilire
stabilitato

Starnutare Starnutire

Stizzare Stizzare

Strabiliare Strabilire *dell' uso*

Superbiare & so- Superbire , insu-
perbare, e' suoi com-
posti , Insuperbiare

& insuperbare *sc Voc; in superbien*
te

C

Tec-

Attaccare

Tecchire *Voc. in*
tecchito, e' suoi com-
posti., Attecchire
Dau; Colt;

Tenebrare, e' suoi
composti, Intene-
brare: Ottenebra-
re

Intenebrare, inte-
nebrisce *Pist; S:*
Gir;

I derivati da Tiepi
do, Intiepidare;
Rintiepidare

Intiepidire, intie-
pidiscono *Passau.*
Rattiepidire, Rin-
tiepidire

Tintinnare tintin
na *Voc; in tintin-*
nante

Tintinnire

Tormētare e' suoi
composti

Intormentire, in-
tormentiscono *Sē.*
Pst;

Torneare, & Tor
niare, e' suoi compo-
sti; Attorneare,
& Attorniare.,
Rattorniare

Tornire dell'uso

Tremare

Tremire, onde tre-
mito & triemito
e' suoi composti. In-
tremire

tremire , intremi-
sce But;

Tristare, e' suoi com-
posti , Attristare , Attristire, Intristi-
Contristare re, intristisce Cr;

Vagare, e' suoi com-
posti Inuagare, Sua Inuaghire , inua-
gare ghisce Petr;

I derivati da Valo- Inualorire, Sualo-
re : Auualorare rire, suvalorisce But

Vanare Vanire e' suoi com-
posti , Inuanire, in-
uaniscono Am; ant
inuanisce Guid. G;
Suanire , suanisce
Sen. Pist;

I derivati da Vele-
no , Auuelenare : Auuelenire, auue-
Suelenare leniscono Cr; inue-
lenire , suelenire

Vigorire, vigori-
sce M; Gugl; da
Piac; e' suoi composti

Inuigorire, inuigo-
risce Canalc; Rinni-
gorire, rinuigori-
isce

Rinuigorare

sce But.

I derivati da Vile :

Auulare, onde au- Auulire, auuilisce-
uilato, Rinuillare Eiam. Inuillire, Rau-
uilire, suilire

I derivati da Vizzo,

Anuizzare Anuizzare, Inuizzi-
re

Vnire, vnisce Cr.

Adunare, Disuna Disunire, disuni-
re, Raunare & sce Guer. Riunire
ragunare, & radu-
nare dell' uso

Vomicare & Vo Vomire, & Bomi-
mitare, e' suoi com re, boniscono M.
posti: Riuomitare Aldobr.

IX; Verbi della Seconda e della Terza
Cognugazione: ma radiz cainto chicches-
sia, che la serie di questi nella Seconda
Cognugazione, volesse mettere in
pratica, col saper dinstinguere gli usabili
da' dismessi, che qui non è luogo di distin-
guerli;

Abborrere, abborrere Abborrire

re Petr; Son; 78; Di

Par, 26;

Ar-

Arguere, onde ar- Arguire
guto

Bogliere, onde bo- Bollire, Ribollire
gliente, e Bollere,

bolle Cr; 14; 7; Petr
San; 20; bollano

Cr; 9; 55; 4; e' suoi

composti Ribollere,

ribolle Cr; 9; 96; 1;

soprabbollere so-

prabbolla Cr; 4; 32

tit;

Capere Bocc; n; 44

8; e' suoi composti,

Concepere conce-

pe D; Par; 28; Re-

cepere, Ricipere,

onde ricipiente &

Recipere, onde re-

cipiente, Riceue-

re, riceua F; Iac;

T; in abbondosamen-

te

Sculpere, onde Scul-
to

Bollire, Ribollire

Capire, capisco

8; e' suoi composti, Voc; in capere & ca-

Concepere conce-

pire, Co ncepire

Colpire e' suoi com-

posti, Scolpire, scol-

pisce Capr; Bott;

Voc;

*Voc. in scolare, &
scultore*

Cucere, cuce *D. Cucire, Ricucire,
Purg. 13. e' suoi co-* Scucire, *onde si ur-*
posti, Ricucere, ri- cito, & sdrucire
cucia *D. Purg. 25.*

scucere & sdrucce-
re, sdruci, e sdru-
ce dell' uso

Custodire, custo- Custodire
di *D. Par. 21.*

Escere; esce *D. Escire, onde Esci-*
Purg. 23. & 24. e' tra: Nescire, *onde*
suoi composti, Ne- nescito *nell' uso del*
scere rimaso a' Sici- Volgo

liani; Riescere, rie-
sce *Bocc. introd. 4.*

riescono *G; V. 10.*
173; 10;

Fiedere, fiede Fedire & Ferire
Ter; Br; D; Purg; ferisca *D. Par. fe-*
& Par. Petr; & risce *Voc. in feritore*
Fierere fiere *Petr;* Rifedire, Traferi-
D. Inf; & Ferere, re

onde feruto D; Inf;

& Feggere, fegga

<i>D. Inf. 15. & 18.</i>	
feggono <i>Am. ant.</i>	
fegendo <i>Am. ant.</i>	
<i>e' loro composti</i> Rifie	
dere, rifiede <i>D.</i>	
<i>Inf. 20.</i> Rifierere,	
rifiere <i>Dan. Inf. 23.</i>	
Trafierere, tra-	
fieronono <i>Tant. Rit.</i>	
Folcere, folce <i>Petr.</i>	Folcire
<i>Son. 312.</i>	
Forbere, forba <i>D.</i>	Forbire, forbisce
<i>Inf. 5.</i> forbi <i>Alb. 60</i>	<i>Voc. in. forbitoio</i>
Fremere, freme	Fremire
<i>Petr.</i>	
Fuggere, fugga	Fuggire: Rifuggi-
<i>D. Inf. 1. e' suoi cō-</i>	re: Sfuggire
<i>posti</i> Rifuggere, ri-	
fuggono <i>Mor. S.</i>	
<i>Greg.</i> sfuggere ;	
sfugge <i>Voc. in fug-</i>	
<i>geuole</i>	
Garrere, garre <i>N.</i>	Garrire, garrisce
<i>ant. 100. 12. gar-</i>	<i>Voc. in garritore &</i>
<i>ra D. Par 19.</i> garro	garritrice
<i>Petr. Son. 188.</i>	

I derivati da Ga-
gliardo: Sgagliar
dare

I derivati da Gara:
Gareggiare, Sga-
rare

Gioiare, onde Gio
iante *Tac. Dau. lib.*
4. ann. gioi D. Par
8.

Gradare, e' suoi com
posti: Aggradare,
aggrada *D. Inf. 2.*
Petr. Son. 75. Ag-
gratare, aggrata
D. Inf. 11. Ingra-
dare

Granare, e' suoi com
posti: Ringranare;
Sgranare

Ingrugnare *Voc. in*

rente: sfiorire, fio
riscano *P. ll.*

Ingagliardire, in-
gagliardisce *Dau.*
Colt. ingagliardi-
scono *Fior d' Ital.*
D.

Sgarire dell' *vso*

Gioire: Ringioire,
ringioisce *Tau. Rit*

Gradire: Aggra-
dire: Sgradire

Granire

Grugnire, e' suoi cõ-
posti Ingrugnire
grugno

<i>grugno</i> : Ingrognare	dell' <i>uso</i>
Guaiolare	Guaiolire, guaio- liscono <i>But.</i> & Guaire
Immalinconicare	Immalinconichire & immalinconire
Impallidare	Impallidire, impal- lidisce <i>Petr.</i>
Impedimentare	Impedimentire , impedimentisce <i>Alb.</i> impeden- tiscono <i>Cr.</i> impe- dimentiva <i>Pallad.</i> <i>in ripremere</i>
Imperuersare	Imperuersire, onde imperuersito
Imporrare	Imporre, impor- risce <i>Dau. Colt.</i>
Impostemare dell' <i>uso</i>	Impostemire
Incancherare	Incancherire
Incarognare	Incarognire dell' <i>uso</i>
Incenerare	Incenerire
Inorgogliare	Inorgogliare, inor- gogliscono <i>Lib. dic</i> In-

Insaluaticare	Insaluatichire
Infollare	Infollire
Intimidare intimi derebbono <i>M. V.</i>	Intimidire
8. 79.	
Intirizzare	Intirizzare dell' <i>uso</i>
Intorbidare	Intorbidire, intor- bidisce <i>Dec. Quint.</i>
Liquidare, e' suoi composti	Liquidire, liqui- disce <i>F. Tac. T. Al</i> liquidire, alliqui- disce <i>F. Giord.</i>
Allenare	Lenire, lenisce <i>Ca-</i> <i>ualc. e' suoi composti</i>
deriuati da Ma-	Allenire
gro: Ammagrare:	Ammagrire, am- magriscono <i>M. Al</i> <i>dobr. Immagrire</i>
Dimagrare	Ammansire <i>Tac.</i> <i>Dan. lib. 2. Stor.</i>
Mansare, e' suoi co- posti: Ammansare	Immezzire
Mezzare, e' suoi co- posti Ammezzare:	
Rammezzare	
Mollare, e' suoi com- posti: Ammollare	Ammollire, am- mollesce <i>Cr. Ram-</i> mollare, rammol- liscono
Rammollare	

liscono *Voc. in rin-*
uenire, rammolli-
sce *Sen. Pist.*

deriuati da Mor- Ammorbidire, am-
bido: Annorbi- morbifica *Bocc.*
dare: Rammorbi- Rammorbidire
dare

deriuati da Mor- Ammortire, am-
to: Ammortare, mortisce *T. Br.*
& Annorzare: Immortire, im-
smorzare mortisce *Alb.*
Smortire dell' *uso*:
Tramortire

deriuati da Nugo
& Nnuolo: Annuolare, & an- Annuolare, annu-
ngulare dell' *uso*: uolisce *Com. Purg.*
annuolare &
annugulare dell'

Onire & Vnire,
donare, & Ado e' suoi cōposti: Ado-
nire *Deputatiff.*

deriuati da Pau- Impaurire, impau-
: Impaurare: risco *Boc.* Spauri-
paurare re, spauriscono *Ent*

I derivati da Pazzo Impazzire, impaz-
 Impazzare, Rim- ziscono Teol. Mist.
 pazzare

Pedare onde pedā- Espedire, *onde es-*
te, & pedata, e' pedito; Impedire
suoi composti impedischi Bocc.
 impedisce Voc in
 impeditore, Spedi-
 re

I derivati da Pensie Impensierire, *onde*
 ro, Spensierare, impensierito: Spē
onde spensierato sierire, *onde spen-*
 sierito

I derivati da Picco- Appiccolire dell'
 lo; Appiccolare uso, Impiccolire.
 Poltrire, Tac. Dau.

Spoltare D. Inf. 24 lib. 4. ann. e' suoi
O mai cōuien, che composti, Impoltro
tu così ti spoltre nire, Spoltrire &
 Spoltronire, spol-
 tronischi But.

Prosperare e' suoi Improsperire, *onde*
composti improsperito

Rouentare, e' suoi Arrouentire Ouu
composti Arrouen- Pist.

tare

I derivati da Ruggi Arrugginire , ar-
ne , Arrugginare , ruggincono Pass.
dell' uso, Diruggi-
nare

I derivati da Ruui- Irruuidire dell' uso
do , Arruuidare

Scanfare Schécire, & Schié-
cire

Scappare Schippire

Schermare Schermire , scher-
misce Voc; in scher-
mitore

Serenare, e' suoi com-
posti , Rasserenare

Sgomentare Rinserenire
Sgomentire , sgo-
mentisca Esp, Salm

Stabilitare , onde Stabilire
stabilitato

Starnutare Starnutire

Stizzare Stizzare

Strabiliare Strabilire dell' uso

Superbiare & so- Superbire , insu-
perbare, e' suoi com-
posti, Insuperbiare perbare, insuperbi

& insuperbare sce Voc; in superbien-
te

C

Tec-

in intremire

I derivati da Pazzo Impazzire, impaz-
 Impazzare, Rim- ziscono Teol. Mist.
 pazzare

Pedare onde pedā- Espedire, *onde ef-*
te, & pedata, e' pedito; Impedire
suoi composti impedischi Bocc.
 impedisce Voc in
 impeditore, Spedi-
 re

I derivati da Pensie Impensierire, *onde*
ro, Spensierare, impensierito: Spē
onde, spensierato sierire, *onde spen-*
 sierito

I derivati da Picco- Appiccolire *dell*
lo; Appiccolare uso, Impiccolire.
 Poltrire, Tac. Dan.

Spoltare D. Inf. 24 lib. 4. ann. e' suoi
O mai cōuien, che composti, Impoltro
tu così ti spoltre nire, Spoltrire &
 Spoltronire, spol-
 tronischi But.

Prosperare e' suoi Improsperire, *onde*
composti improsperito

Rouentare, e' suoi Arrouentire *Ouu*
composti Arrouen- Pist.

tare

tare

I derivati da Ruggi Arrugginire , ar-
ne , Arrugginare , rugginisco *Pass.*
dell' uso, Diruggi-
nare

I derivati da Ruui- Irruuidire dell' uso
do , Arruuidare

Scanfare

Schécire, & Schiéc-
cire

Scappare

Schippire

Schermare

Schermire , scher-
misce *Voc; in scher-*
mitore

Serenare, e' suoi com-
posti , Rasserenare

Rinserenire

Sgomentare

Sgomentire , sgo-
mentisca *Esp, salm*

Stabilitare , onde
stabilitato

Stabilire

Starnutare

Starnutire

Stizzare

Stizzare

Strabiliare

Strabilire dell' uso

Superbiare & so-
perbare, e' suoi com-
posti, Insuperbiare
& insuperbare

Superbire , insu-
perbare, insuperbi-
sce *Voc; in superbien-*
te

C

Tec-

	Tecchire <i>Voc. in</i> <i>tecchito</i> , e' suoi com- <i>posti</i> , Attecchire <i>Dan; Colt;</i>
Attaccare	
Tenebrare , e' suoi <i>composti</i> , Intene- brare : Ottenebra- re	Intenebrire , inte- nebrisce <i>Pist; S:</i> <i>Gir;</i>
<i>I derivati da</i> Tiepi do , Intiepidare ;	Intiepidire , intie- pidiscono <i>Passau.</i>
Rintiepidare	Rattiepidire , Rin- tiepidire
Tintinnare tintin <i>na Voc; in tintin-</i> <i>nante</i>	Tintinnire
Tormétare e' suoi <i>composti</i>	Intormentire , in- tormentiscono <i>Sē.</i> <i>Pst;</i>
Torneare , & Tor niare , e' suoi compo- <i>sti</i> ; Attorneare , & Attorniare , Rattorniare	Tornire dell'uso
Tremare	Tremire , onde tre- mito & triemito e' suoi composti In- tremire

tremire , intremi-
sce *But*;

Tristare, e' suoi com-
posti , **Attristare** , **Attristire**, **Intristi-**
Contristare re, intristisce *Cr*;

Vagare, e' suoi com-
posti **Inuagare**, **Sua-** **Inuaghire** , inua-
gare ghisce *Petr*;

I derivati da Valo- **Inualorire**, **Sualo-**
re : **Aualorare** rire, fualorisce *But*;

Vanare **Vanire** e' suoi com-
posti , **Inuanire**, in-
uaniscono *Am; ant*
inuanisce *Guid. G*;
Suanire , fuanisce
Sen. Pist;

I derivati da Vele-
no , **Anuelenare** : **Auelenire**, auue-
Suelenare leniscono *Cr*; inue-

lenire , fuelenire

Vigorire, vigori-
sce *M; Gugl; da*

Piac; e' suoi composti

Inuigorire, inuigo-
risce *Canalc*; **Rinni-**

gorire, rinuigori-
sce

Rinuigorare

scie But.

I derivati da Vile :

Auulare, onde au- Auulire, auuulisce-
uilato, Rinuulire *Eiam.* Inuulire, Rau-
uilire, suilire

I derivati da Vizzo,

Auuizzare, Auuizzare, Inuizzi-
re

Vnire, vnisce *Cr.*

Adunare, Disuna Disunire, disuni-
re, Raunare *& scie Guer.* Riunire
ragunare, *& radu-*
nare dell' *uso*

Vomicare *& Vo Vomire, & Bomi-*
mitare, e' suoi com re, boniscono *M.*
posti: Riuomitare *Aldobr.*

IX; Verbi della Seconda e della Terza
Cognugazione: ma vada cunto chicches-
sia, che la serie di questi nella Seconda
Cognugazione, volesse mettere in
pratica, col saper distinguere gli *usabili*
da' dismessi, che qui non è luogo di distin-
guerli;

Abborrere, abborrere

re *Petr; Son; 78; Di*

Par, 26;

Ar-

Arguere, onde ar- Arguire
guto

Bogliere, onde bo- Bollire, Ribollire
gliente, e Bollere,

bolle Cr; 14; 7; Petr

San; 20; bollano

Cr; 9; 55; 4; e' suoi

composti Ribollire,

ribolle Cr; 9; 96; 1;

soprabbollere so-

prabbolla Cr; 4; 32

tit;

Capere Bocc; n; 44

8; , e' suoi composti,

Concepere conce-

pe D; Par; 28; Re-

cepere, Ricipere,

onde ricipiente &

Recipere, onde re-

cipiente, Riceue-

re, riceua F; Iac;

T; in abbondosamen

te

Sculpere, onde Scul

to

C 3

Voc;

Capire, capisco

8; , e' suoi composti, Voc; in capere & ca-

Concepere conce-

pire, Co ncepire

Colpire e' suoi com-

posti, Scolpire, scol

pisce Capr; Bott;

Voc;

*Voc. in scolare, &
scultore*

Cucere, cuce *D.* Cucire, Ricucire,
Purg. 13. e' suoi co- Scucire, onde se ur-
posti, Ricucere, ri- cito, & sdrucire
cucia *D.* *Purg.* 25.

scucere & sdruce-
re, sdruci, e sdru-
ce dell' uso

Custodere, custo- Custodire
di *D.* *Par.* 21.

Escere; esce *D.* Escire, onde Esci-
Purg. 23. & 24. e' tra:: Nescire, onde
suoi composti, Ne- nescito nell' uso del
scere rimaso a' Sici- Volgo

liani; Riescere, rie-
sce *Bocc. introd.* 4.
riescono *G; V.* 10.
173; 10;

Fiedere, fiede Fedire & Ferire
Ter; Br; D; Purg; ferisca *D.* *Par.* fe-
& *Par.* *Petr;* & risce *Voc. in feritore*
Fierere fiere *Petr;* Rifedire, Traferi-
D. *Inf;* & Ferere, re
onde feruto *D; Inf;*
& Feggere, fegga

D.

D. Inf. 15. & 18. feggono *Am. ant.*
 feggendo *Am. ant.*
 e' loro composti **Rifie**
dere., **rifiede** *D.*
Inf. 20. **Rifierere**,
rifiere *Dan. Inf. 23.*
Trafierere, tra-
fieronno *Tant. Pit.*
Folcere, folce *Petr.* **Folcire**
Son. 312.
Forbere, **forba** *D.* **Forbire**, **forbisce**
Inf. 5. **forbi** *Alb. 60* *Voc. in forbitio*
Fremere, **freme** *Petr.* **Fremire**
Fuggere, **fugga** *D. Inf. 1.* e' suoi cō-
 posti **Rifuggere**, **ri-**
fuggono *Mor. S.*
Greg. **sfuggere**;
sfugge *Voc. in fug-*
geuole
Garrere, **garre** *N.* **Garrire**, **garrisce**
ant. 100. 12. **gar-** *Voc. in garritore &*
ra D. Par 19. **garro** **garritrice**
Petr. Son. 188.

Gemere, geme Cr. Gemire , gemisce
gema D. Inf. Arrigh;

I composti dal Latino

Verbo Gerere : Di-

gere onde digesto :

Ingerere , onde in-

gesto

I composti dal Latino

Verbo Habere: Esi-

bere: Inibere: Proi-

bere; che latinizzan

ti pronunciauasi nel

principio della lin-

gua

Influere

Inghiottere , in-

ghiotte Tr. Br. 5. 6

e' suoi composti Trā-

ghiottere , tran-

ghiotte dell'uso

Reggere , reggo

Voc. reggono Pal-

lad. regge D. Inf.

io. Perere , pero

Petr. canz. 28. 8.

Digerire, Ingerire

Esibire dell'uso: I-

nibire dell'uso: Proi-

bire

Influire , influisce

Trar. gor. fam.

Inghiottire , in-

ghiottisce Causal.

Tranghiottire, trā-

ghiottisce Lab. trā-

ghiottiscono Cr.

Ire & i suoi compost

Gire: Rigire: Am-

bire , Voc. in ambi-

zione ; Circuire:

Perire , perisce

pera

pere <i>Bocc. n. 97. 2</i>	<i>Am. ant.</i> perischi
pera <i>D. Purg. 14.</i>	<i>Caualc.</i> Preterire ;
Riedere, riede <i>L.</i>	Redire, & reddi-
<i>Pir 33. Inf. 34. Pe</i>	re
<i>trar. Son. 206. &</i>	
Reddere ; reddo	
<i>Voc.</i>	
Languere, langue	Languire
<i>D. Par. 16. Petr.</i>	
<i>canz. 29. & 42.</i>	
Molcere molcè	Molcire
<i>Petr. Son. 312.</i>	
Morere, moro <i>Pet</i>	Morire : Rimori-
<i>canz. 4. 5. & Muo</i>	re dell'uso
<i>rere, muore D.</i>	
<i>Par. 13. & Muo-</i>	
<i>iere, muoia Petr.</i>	
<i>canz. 18. 7. e' suoi</i>	
<i>composti Rimorere</i>	
<i>onde rimorto ; &</i>	
<i>Smorere, onde</i>	
<i>fmorto</i>	
Negligere, onde	Annighittire e an
negletto, e' suoi cō	neghittire, ānighit
posti	tisce <i>Alb.</i> snighit-
	tire,

Odere, ode *Voc. in*
vdente, e' suoi com-
 posti: Disodere, di
 sode *Prou.* Chi ode
 non disode: Riode-
 re

Vdire: Disudire:
 Riudire: & Esau-
 dire esaudisce *Voc.*
in esaudenole, &
esauditore. Vbbi-
 dire, vbbidisca.
Bocc. n. 11. vbbidi-
 fcono *Pass.* vbbidi-
 sce *Voc. in* vbbidito-
 re, vbbidente, e di-
 subbidente: Obbe-
 dire, obbedisce
Voc. in obbediente,
 & obbeditore: Di-
 subbidire, Inob-
 bedire, onde inob-
 bediente

Parére, pare *Petr.*
 e' suoi composti: Ap-
 parére appare *G.V*
 Disparere, onde di-
 sparuto: Rappa-
 rere, rappare *Tes.*
Br. 3. 2. Riappa-
 rere, riappare *Tes*
Br. Sparere, onde

Apparire, appari-
 sce *Bocc.* Compari-
 re. Disparire: Riap-
 parire & rappari-
 re: Sparire, spa-
 risce *Pass.* Traspa-
 rire dell' *uso*

sparuto

sparuto, Traspa-
rere, traspare *Ber.*
Rim.

Patere, pate *D.* Patire, patisce *Boc*
Par- 4. pati *Am.* patisca *Bocc.* pati-
ant. sco *Voc.* Compati-
re

Pentere, penta *D.* Pentire, Ripentire
Purg: 3. e 11. e' suoi
composti, Ripente-
te, ripente *G. V.*
2. 14. 2.

I composti dal disusa *I composti del Verbo*
to Verbo Pergere, *latino* Parere che in
& Vergere (che *essi fa* Perire & ac-
alla lombarda si pro *corciato* Prire &
nunziã Perzere, & *Vrire con V conso-*
Verzere) e accor- *nante.* Aprire: Ria-
ci ti Perere & Ve *prire: Coprire, &*
rere, Prere & Vre *coprire: Ricopri-*
re di *V consonante.* re & ricovrire:
Aprere apra *Bocc.* Scoprire & scovri-
n. 67. 12. apre *Petr* re, Discoprire &
canz. 18. 5. apri *D.* discovrire, Repe-
Inf. 33. apro *Bocc.* rire
n. 48. 10. Riapre-

re , riapro dell' uso
 Cuovrere & cuo-
 prere, cuopre *Petr*
Son. 30. ricuovrere
 & ricuoprere ri-
 cuopra *Pass.* 126.
 Scuovrere & Scuo-
 prere scuopra *D.*
Inf. 17; scuopre *D.*
Par. 16. Discuovre
 re, & discuoprere
 discuopre *Petr.*
canz. 18. 7. Repe-
 rere onde reperto
D. Par. 2. dal qua-
 le repertorio
 I composti dall' inusi-
 tato *Piere*, Com-
 piere compie *Pass.*
 19 *Empiere* empie
D. Inf. 1. Adem-
 piere adépie *Pass.*
 19. *Riempiere*, So-
 vrenpiere
Rapere, rape *D.*
Par. 20.

Compire, Ricon-
 pire, *Empire* usa-
 to ne' suoi composti
Adempire, Riém-
 pire dell' uso
Rapire, rapisce
Voc. in rapinoso, &
rapitore

rapitore

Repere, repe <i>D.</i>	Ripire <i>quasi</i> repire
Ruere, rui <i>D. Inf.</i>	Ruire
2. rua <i>D. Par.</i> 30.	
Sagliere, saglie	Salire: assalire, af-
<i>Voc. in salita, salito-</i>	falisce <i>Voc. in assali-</i>
<i>re, e sagliente & Sa-</i>	tore: assaliscano <i>Eoc</i>
lere, fale <i>Petr. Son.</i>	<i>n.</i> 41. 1. Rassalire,
267. e' suoi composti	Riasalire: Risali-
Assalere, assale <i>D.</i>	re: Trasalire
<i>Inf.</i> 2. Assagliere,	
assaglia <i>Petr. canz.</i>	
18. 6. Risalere, ri-	
fale <i>Dan. Par.</i> 1.	
Sbigottire, sbi-	Sbigottire, sbi-
gotti <i>Tanc. a.</i> 4. <i>sc</i>	gottisce <i>Petr. Son.</i>
5.	235.
Scalfiggere, onde	Scalfire, scalfisca-
scalfitto	no <i>Decl. Quint.</i>
Scandere, scande	Scandire dell' <i>uso</i>
<i>D. Par.</i> 7.	
Seguere, segua	Seguire, seguisca
<i>Petr.</i> <i>Bocc. n.</i>	<i>Cr.</i> Asseguire: Con
29. 7., e' suoi com-	seguire: Esequire,
posti: Conseguere,	eseguisce <i>Voc. in</i>
consegue <i>D. Inf.</i> 7	esecutore: Persegni-
	re

Sentere, sento *Petr.*
canz. 39. 6. senta
Bocc. n. 60. 21. sen-
te *Pass.* 247. e' suoi
composti: Assente-
re, onde assenso:
Consentere, con-
sente *D. Par.* 4. cō
sento *Petr. Son.* 103
consenta *Guid G.*
Acconsentere, ac-
consente *Prou.* Chi
tace accossente. Dis-
sentere, dissen-
Caualc. disc. spir.
Presentere, presen-
to dell' uso Risente
re, risento *Petr.*
Son. 286. risenta
Dau. Colt.
Seppellere, onde
sepolto *D. Purg.* 3.
Seruere, serue *D.*
Par. 27. *G. V.* 4. 2. 6

re: Profeguire
Sentire: Assentire
Consentire: Ac-
consentire: Dissen-
tire: Presentire:
Risentire: Strafe-
tie

Seppellire, seppel-
liscono *Bocc.* &
Soppellire
Seruire

Sorbere

Sorbere, *donde' l' suo* Sorbire *dell' uso.*
composto Assorbere Assorbire
 assorto

Staggere (*che usa-* Staggire, staggi-
si in Lombardia per sce *Tes. Er. da cui*
stare) forse Intigire & i-
 tegire

Statuere, *onde sta-* Statuire, & *situi-*
tuto: e' suoi compo- re, e' *suoi compo-*
sti Instituire *onde* Costituire, con-
istituto; Sostitue- stituiscono S. Ag.
 re, *onde* Sostituto, C. D, Costituire,
 & *sustituto* costituiscono Ecc,
 Instituire, institui-
 sce *Voc. in instituto-*
re: Restituire: so-
 stituire e *sustituire*

Stridere, *stride* Stridire, Aridisce
Voc. in stridente Cr.

Struggere e accor- Struire *dell' uso* Cō
 ciato Struere, *onde* struire & Costrui-
 strutto e' *suoi com-* re: Instruire *dell'*
posti: Distruggere *uso*

construggere &
 costruggere *onde*
 costruito, In-

strugge-

struggere, *onde in-*
strutto e costruito

Tossere, *tossa Fr.* Tossire

Sach;

Tradere, *trade D*
Inf. 11, & 33,

Tribuere, *onde tri-*
buto, e' suoi compo-
sti, Attribuire, on-
de attributo; Di-
stribuere, onde di-
stributo

Tradire, *tradisce*
Voc; in tradire, tra-
ditore, traditrice

Attribuire, *attri-*
buisce D, Par; at-
tribuisca Bocc; Cō
tribuire, Distribui-
re, distribuiscono
Caualc; Distribui-
re, distribuisce
Voc; in distributore,
Retribuire, retri-
buisce Stor; Tob; re-
tribuiscono Vit:
Plut; retribuisce
Voc; in retributore,
Stribuire

Vegnere, *venga*
Petr; Son; 211; vē-
go Bocc; introd; 32;
vengono Cr; 3; 15;
4; vegniamo Bocc; onde auueniticcio

Venire, *Addiue-*
nire & Adiuenire,
Antiuenire, Anzi-
uenire, Auuenire,
onde auueniticcio
c; 36;

n. 36. 4. vegnate
Tau. Rit. & ne' com-
posti Diuegno Petr;
canz. 18. interuen
gono D. Com. riue-
gno D. Par. 10. ri-
souuenga D. da
Maiano souuegna
D. Inf. 33. & Ve-
nere & Vienere,
viene D. Par. 5.
vieni Bocc. n. 86. 4.
E ne' suoi composti.
Adiuene Bocc. intr
34. Auuiene D.
Par. 2. Conuiene
Petr. canz. 5. 7.
Disconuiene Petr.
canz. 35. 5. Disuie
ne F. Guitt. Preuie-
ne D. Par. 7. sou-
niene Petr. Son. 213
soprauiene But.
in preueniente

Vertere dell' uso
 e' suoi composti, Au-

add. da auuenito
disusato: Contrau-
uenire: Conueni-
re: Disauuenire:
Disconuenire: Di-
uenire: Interueni-
re, Misauuenire,
Misuenire, Perue-
nire, Preuenire,
Prouenire, Rinue-
nire, Risouuenire,
Riuenire, Scon-
uenire, Sopraue-
nire, Soruenire,
Suenire

Auertire, Con-
 uertire, Perverti-
 -uertere,

ertere, auerte
dell'uso, Conuerte-
re, conuerta *Petr.*

16.1. conuerte *D.*

Inf. 25. Diuertere,
diuerte *Esp. Vang.*

Inuertere, inuerte

D. Inf. 34. Peruer-
tere, peruerte *Pas.*

197. Riuertere, ri-
uerte *D. Inf.* 30.

Souuertere

Vestere, vesta *D.*

Inf. 23: veste *Petr.*

Son. 277: Inuestere
inuestono *Vit. Plut.*

Riuertere, riuerta

D. Inf. 13: sueste-

re, sueste *D. Par;*

30, Trauestere, tra-
ueste dell'uso

Viscere, onde vscet-
te *Bocc. Teseid. e'*
suoi composti, Riu-
scere

re dell'uso Rinuer-
tire, souuertire-

Vestire, Disuesti-
re, Diuestire, In-
uestire, Rinuestire
suestire, Traue-
stire

Vscire, Riuscire

X. I seguenti Verbi sono della Terza; ma s'è si cercasse bene per l'antiche Scritture, e per l'uso de' migliori, e di coloro che la purità della lingua ancora conservano, si troverebbe ch'è furono, o sono ancora della Seconda Cognugazione (e forse qualcuno della prima poichè ritengono, nel formare i Participi in *NDO* e *nNTE* la maniera di quei della seconda: e siccome *l B E M B O* a cui tanto deve la nostra lingua, ci afferma trovarsi *NVTRE*, che rien da *NVTRERE*, non da *NVTRIRE* così potrebbe chicchessia trouarne molt'altri in buon numero.

Abbonire, abbo-	monisce Voc. in an-
nisce Luc. Mart.	monitore
Aggecchire	Appetire, appeti-
Allibbire	sce Bocc. appetisco
Altire, altisce Rim.	no M: V. Pass
ant. P. N.	Ardire, ardisco
Amarire, amari-	Petr.
sco Rim. ant. P. N.	Arrostire, arrosti-
Inamarire inama-	sce Med. arb. Cr. ar
risco F: Iac. T:	rostitiscono Cr.
Amattire	Arrozzire, arroz-
Ammonire, am-	ziscono Pass.
	Assol-

Assolfonire, assol-	<i>I derivati da Capo-</i>
foniscono <i>M: Ald:</i>	ne, Incaponire,
<i>I derivati da Baldā-</i>	Rincaponire
za, Imbaldanzire,	<i>I derivati di Cerco-</i>
sbaldanzire	ne, Incerconire e
Bandire, bandisce	incirconire, Rin-
<i>Voc: in banditore,</i>	cerconire, rincir-
Imbandire Ribā-	conire e rincircuni
dire sbandire	re dell' <i>uso</i>
Basire	Ciaire, Acciuire
<i>I derivati da Basta,</i>	Condire, condi-
Imbastire, sbasti-	sce <i>Cauale.</i>
re dell' <i>uso</i>	<i>I derivati da Crude</i>
<i>I derivati da Biondo,</i>	le, Incrudelire, in-
Imbiondire, Rim-	crudelisci <i>Lab. in-</i>
biondire	crudelisca <i>Amet.</i>
<i>I derivati da Bizzar</i>	Rincrudelire dell'
ro, Imbizzarrire,	<i>uso</i>
sbizzarrire	<i>I derivati da Crudo</i>
Blandire, blandi-	Incrudire, incrudi-
sce <i>Com. Inf:</i>	scono <i>Pass.</i> Rincru-
<i>I derivati da Bozzac-</i>	dire dell' <i>uso</i>
chio, Imbozzacchi-	Digestire, digesti-
re, sbozzacchire	sca <i>Cr. digestisce Cr</i>
Brandire	Efordire
Bruire	Efurire

I de-

<i>I derivati da Fieno-</i>	<i>los. Ringiouanire,</i>
<i>le & Fiebole: Af-</i>	<i>ringiouanisse Petr</i>
<i>fievolire, & affie-</i>	<i>rîgiouaniscono Cr</i>
<i>bolire, Infievolire</i>	<i>Grancire, Aggrā-</i>
<i>& infiebolire</i>	<i>cire</i>
<i>I derivati da Frale,</i>	<i>I derivati da Gran-</i>
<i>Affralire, Infralire</i>	<i>de, Aggrandire,</i>
<i>infralisca Cr.</i>	<i>Ingrandire, ingrā</i>
<i>Fruire, fruisce Esp.</i>	<i>disce M. Cmo. Rin-</i>
<i>Saln. fruisco Ang.</i>	<i>grandire</i>
<i>Monos. flos. 175.</i>	<i>Guarentire, gua-</i>
<i>Gentilire, gentili-</i>	<i>rentisce Tes. Br</i>
<i>isce F. Gibr. P: Ag-</i>	<i>Guarire e Guerire</i>
<i>gentilire Ingenti-</i>	<i>guarisca Bocc. gue-</i>
<i>lire, ingentilisce</i>	<i>risco Bocc.</i>
<i>Cr. ingentiliscono</i>	<i>Guarnire & Guer-</i>
<i>Agn. Pand:</i>	<i>nire, sguarnire &</i>
<i>Gestire dall'uso</i>	<i>sguernire</i>
<i>Ghermire, Ingher</i>	<i>Iattire</i>
<i>mire, inghermisca</i>	<i>Imbarbogire dall'</i>
<i>But. sghernire,</i>	<i>uso</i>
<i>sghermisce Voc. in</i>	<i>Imbastardire, im-</i>
<i>sghermitare</i>	<i>bastardiscono Cr.</i>
<i>I derivati da Giona,</i>	<i>imbastardisce Pall</i>
<i>ne, Ingiouanire,</i>	<i>Imbestialire</i>
<i>ingiouanisce Q. Fi</i>	<i>Imbietetolire</i>
	<i>Im-</i>

Imbolfire	dobr. infrigidisce
Imbottire	Trat. Giamb.
Imbricconire	Ingelosfire, ingelosi
Immaluagire, onde	scono Bocc.
immaluagito	Iniquitire, iniqui-
Impouerire impo	tisce Ter. Br.
uerisce	Inquisire
Inagrestire	Inspidire, insipi-
Inasnuire, inasini-	disco F: Iac: T.
isce M. Bind.	Intignosfire, inti-
Incallire	gnosisce Cr.
Incaluire	Inuecchiuzzire ,
Incanutire	inuecchiuzziscano
Incatorzolare	Cr;
Incattiuire	Inuggiolire e Inuz-
Inciprignire	zolare
Incodardire	Inuolpire, inuolpi-
Incollorire	sca Arrighi
Indolenzire	Inzotichire
Infellonire, infel-	Irretire
loniscono San. Tist	Irrigidire, irrigi-
Infigardire	disce Vit; S; Pad;
Infistolire	Laidire, laidisce
Infollire	Am: ant;
Infrigidire, infri-	Largire, largisce
gidiscono M. Ab-	Passan;

La-

Lasciure, lasciui	Granc. Salu.
sco F; Iac. T.	I derivati da Picci-
Li derivati da Lini-	no; Appiccinire
do Alluidire, alli-	Rappiccinire
uidisco F. Iac. T. Il	I derivati da Pigro,
liuidire dell'uso	Appigrire, appi-
Marcire, Immar-	grisco Cosc. S. Ber.
cire, immarcisce	Impigrire, impi-
Alb. smarcire	grisca Mor. S. Greg
Minuire, Diminui	impigrisce Coll. Is.
re, diminuisce Pass	Pad. impigriscono
Sminuire	Cr. spigrure dell'
Munire	uso
Nitrare dell'uso,	I composti di Plire,
Anitrare, anitri-	inusitato (ch'è il Ple
sce Cr.	re de' Latini) Com-
Nudrire & Nutri	plire, supplire, sup
re	plisca Bocc.
Ordire, ordisco	Pulire, puliscono
Petr. ordisca Petr.	Cr. Ripulire
Orire	Punire, punisce D.
Partorire, parto-	Purg.
risce D. Par. parto	Putridire, onde pu
riscano Cr. parto-	tridito; Imputri-
risco Ser. S. Ag.	dire
Piatire, piatisce	Redimire
	Reveri-

Reuerire e Riue- rire	Sopire & supire dell'uso
Ribadire, ribadi- sci <i>Lib. Astr.</i>	Sopperire
<i>I derivati da Ricco,</i> Arricchire, arric- chisce <i>Bocc.</i> Irric- chire, Transric- chire	Sortire, Assortire Squittire, squitti- sce <i>Fr. Sacch. &</i> schiattire scniat- tisce <i>Ar. Far. Ri-</i> squittire
Risarcire, risarci- sce <i>Fiam.</i>	Stordire, stordi- sce <i>Fau. Esop. Omel.</i>
Ritrosire, Irritro- sire	<i>S. Greg.</i> stormire
Romire	stupidire & st'pi- dire, stupidisce,
Sagire, Risagire.	<i>M. V. & stupire</i>
Sbalordire	Tallire
Scaturire	<i>I derivati da Tene-</i> ro, Intenerire, in- tenerisci <i>Petr. in-</i> tenerisce <i>D. Purg.</i> inteneriscono <i>Guid.</i>
Schernire, scher- nisce <i>Voc. in scher-</i> niano, schermitore, & schermitrice	G. Rintenerire
Scipire, onde scipi- to	<i>I derivati da Vinci-</i> do, Auuincidire, dell'uso, Inuinci- dire
Sdilinquire	
Snaltire	
Snarrire	

dire dell' *uso*: Rau- dire, inumidisce
uincidire Cr.

Vmidire, Inumi-

XI. Verbi di tutte e trè le Cognugazioni.

DORMigliare & Addormentare

Dormere: dormi *Bocc. n. 13. 15. dor-*
ma Petr. canz. 4. 6.

Dormire: Addormire

FALLare

Fallere, falle *Petr. Son. 95.*

Fallire: Sfallire, sfallisce *Voc. in sfal-*
lente

FERare, Ferere o Fergere, Ferire, *vs-*
ti solo ne' composti

Offerare: *N. ant. 51. 8. E s' egli non*
à di chè, sì offeri il suo cuore

Sofferare *Bocc. n. 62. 6. Credi tu che*
io sofferi e nou. 77. 58. Poichè a me
non sofferà il cuore

Offerere, offerete *Bocc. Profferere*
Bocc. n. 80. 18. Sofferere

Conferire, conferiscono Cr. conferi-

sce Cr. Deferire dell' *uso*: Differire:

Inferire: Offerire; offerisce *Voc. in offe-*
rente, e offeritorio Profferire, profferi-
sce Voc. in profferitore: Riferire, rife-
D risco-

riscono *G. V.* riferisca *Passau.* riferisce
Voc. in riferendario: Sofferire, sofferisce
Voc. in sofferitore Trasferire

Finare : Affinare : Raffinare : Rifina-
 re

Fornere *M. V. 9. 25.* E fornérſi di gen-
 te d'arme, e intesero buona guardia
 Finire, finisca *Petr. &* Fornire, fornì-
 ſcono *Bocc.* fornìſce *D. Far.* Affinire,
 affiniſca *Lib. dic.* Diffinire, diffini-
 ſcono *Ter. Br.* Difinire : Disfinire :
 Disfornire : Infinire, infinisce *Ar-
 righ.*

Rifinire : Rifornire : Sfornire
 FRONdare : Infrondare, infronda
D. Pir; Sfrondare, sfrondi *Salu. rim.*
 Frondere, onde fronduto & Fronze-
 re, onde fronzuto : Sfrondere, sfron-
 dea *Montemag.*

Fronzire, fronzisce *Virg. M.* Rinfron-
 zire

MENtare, onde dimentato dal ſuo cõ-
 poſto Dimentare

Mentere, mentono *Bocc. n. 40. 21. &*
n. 33. 7. mente *Voc. in Mentitrice*

Mentire, mentisce *Voc. in Mentitore :*

Smen-

Smentire

MVGghiare : Rimugghiare

Muggere : Mugge dell'uso

Muggire & Mugire dell'uso

OLEZzare

Olere ; Ridolere , ridole *D. Par.*

Olire , & Aulire

PARtare , onde i suoi composti Appar-
tare & Spartare che da spartato pro-
duce spartatamente

Partere, parti *D. Purg. 32. parte Per-*

canz. 18. 1. Compartere , comparte ,

D. Inf. 19. Dipartere , diparte D.

Purg. 19. Dispartere , disparte Am-

ant.

Partire , partisce *Grad. S. Gir. Com-*

partire ; Dipartire ; Dispartire ;

Scompartire , spartire

PVZzare : Appuzzare & Appuzzola-

re : Impuzzare

Putere , pute *D. Inf. 6.*

Putire & Puzzolire, onde puzzolente:

Impuzzolire, impuzzolisce *Cr. impuz-*

zoliscono Cr.

RVGghiare

Ruggere , rugge *Petr. Son. 219. &*

Son. 170.

Ruggire, ruggisce *Canale*.

Rimediare

Redimere, onde Redenzione, credentore

Rimediare

STREpitare dell'uso

Stréperere

Strepire & strepidire strepidiscono

Liu. dec. 3.

Tórtigliare, & Torcigliare, & Torciare, Attorcigliare & Attortigliare.

Torcere, torca *D. 7* urg. torce *Cr.*

Attorcere, onde attorto: Intorcere, onde intorto: Ritorcere ritorce *Virg.*

M. ritorca *F. Giord.* Contorcere, scontorcere, scontorco *Ber. rim. in contorcere*, storcere storce *D. Inf. 34.*

Tortire

VERdicare & Verzicare: Rinuerzicare

Verdere onde i suoi composti Inuerdere, inuerde *Karch. rim. past.* Rinuerdere: rinuerde *Petr. canz. 44. 3.* rinuerda

D. Purg. 18.

Verzire: Inuerdire: Rinuerzire, rinuerzisce

uerzisce Omel. S. Girol. Rinuerdire
 Viuare, onde Viuanda : Auuiare :
 Rauuiare : Riuiare
 Viuere, viue D. Purg. 2. Riuiere
 Viuire onde Riuiuire Voc. in riuuare
 Rinuiuire, rinuiuiscono T allad.

A G G I V N T A

Per la pratica

XII. **I**n tutta questa serie, non si può annouerare per Irregolari della posta Regola e prouata, se non Cucire: Dormire: Escire: Fuggire: Morire: I composti da Prire: Seruire: Venire: Vestire Vscire: co' loro composti questi mai formano le vscite con l'aggiunta Sillaba ISC; ma si raglionno di quelle che auenano, quando erano della seconda Cognugazione. Seguire & Sentire fāno lo stesso in se, e ne' loro composti, sebbene in alcuni anche seguon la regola, come sono Conseguire, consequisce; Esequire, esequisce &c. Consentire, consentisce, & Acconsentire acconsentisce.

D 3

Bol.

Bollire & Pentire par che habbian più in uso di farsi prestare le persone predette a' loro antichi Verbi Bollere, & Pentire non, ostante che talora si senta vivo; bollisce & ribollisce: pentisce & ripentisce. Ma Ire Verbo difettivo in se, e con esso Gire, e Rigire i quali sono come lui, s' uniscono a' Verbi Andare, e Vadere pur' anch' essi difettivi, e fanno si a supplire l' un l' altro: rimanendo regolato negli altri composti cioè Ambire: Circuire: Perire: Preterire: Redire & Reddire. Del pari cammina Vdire, che solo è regolato in Esaudire, Obbedire & Vbbidire & i di lui composti: in se poi, e negli altri prende il supplemento da Odere, e' suoi composti.

XIII. E perchè al n. ix., & xi. abbiamo posti molti Verbi, che oltre l' essere della Terza Cognugazione, sono ancora o sono stati della Seconda, e della Prima, acciocchè niuno abbia da errare nella pratica, notisi bene le differenze che qui si porranno.

XIV. La maggior parte di quei che si deducono per lo solo indizio d' un qualche
Nome,

Nome, sono da tenerli per *DISVS A-*
T o sieno riposti fra quei della *Prima*, o
 della *Seconda* Cognugazione: & in oltre i
 seguenti.

Capere &c. eccettuato Riceuere

Compiere & Ricompiere

Custodere

Feggere

Forbere

Fornere

Frondere

I composti da Gerere

I composti da Habere

Influere

Offerare & sofferare

Reddere

Reggere per Rigire

Rapere

Repere

Reperere

Ruere

Sbigottire

Scandere

Seppellere

Statuere &c.

Streper

Da

Streper-

Struggere per Struire

Tribuere &c. *Venere*

XV. Quest'altri sono *V S A T I*: ma si distinguono. Alcuni sono usati affatto, & altri usati in parte. Gli *V S A T I* affatto sono i seguenti.

Diltruggere e'l suo troncato Struggere

Empiere co' suoi figliuoli Adempiere ;

Fremere

Gemere

Parere

Stridere

Torcere &c.

Vertere

Viuere &c.

XVI. Gli *V S A T I* in parte, si diuidono secondo i Tempi ne' quali sono in *Vso*. Questi sono *V S A T I* ne' Presenti, nel Perfetto, e nel Futuro comandatiuo.

Apparire e' suoi fratelli Disparere

Aprire & Riaprire

Conuertere

Coprire &c.

Courir &c.

Offe-

Offerere & Proferere *Sofferere*

Sagliere

Vegnere & ~~Venere~~ & ~~Vienere~~

XVII. Alcuni sono *VS AT* Ine' Presē-
zi, e nel Futuro comandatino in tutte le
persone: e sono

Abborrere

Bollere &c.

Cucere

Diuertere e' suoi fratelli Inuertere

Dormere

Fuggere &c.

Garrere

Inghiottere &c.

Inuerdere & Rinuerdere

Mentere

Partere &c.

Pentere &c.

Putere &c.

Riedere

Seguere &c:

Sentere &c.

Seruere &c.

Vestere &c.

~~Vfcere~~ &c.

XVIII. Altri sono *VS AT I* in alcune

D5

persone

persone dei sopradetti Tempi; molti de' quali sono più proprj de' Poeti, che de' Prosatori: e sono questi

Escere *e Vincere &c.*

Ferere P.

Fiedere &c. P.

Fierere &c. P.

Folcere P.

Languere P.

Molcere P.

Morere P. & Muoiere, & Muore
re

Muggere P.

Olere P.

Odere

Perere P.

Ruggere P.

Salere

Venire

XIX. Questi sono *V S A T* i solamente in alcune persone del Perfetto.

Sculpere

Sofferere

Struere &c.

XX. Dall'osservato fin qui sene caua questa dottrina. I Verbi della Terza Cognugazione, corrispondenti a quei della Seconda
notati

notati d' il numero XVI. in quà , si possono annouerare fra gli Irregolari per esser soprabbondanti di quelle Vscite che ancora ritengono dalla seconda Cognugazione : eccettuandone però quei che si notarono al numero XII. per essere Irregolari Difettiui al mancamento de' quali supplisce si conforme iui si è accennato .

I L F I N E

no. 10, Kingston, N. Y.
 1888

1. *Journal of the*
 2. *of the*
 3. *in the*

... grandire

Guarentine, 1848-
republice Ter. Br.

v. P. Ag. G. arice & Guarriz

See
See & Over

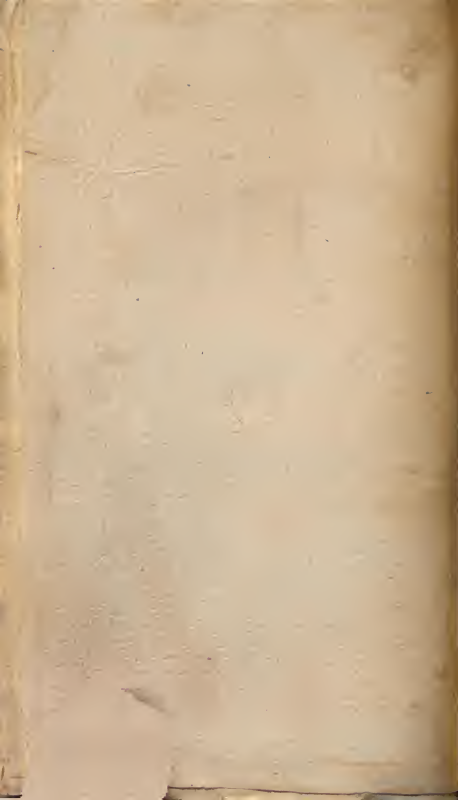
1. The first part of the paper is devoted to a review of the literature on the topic of the role of the state in the development of the economy. It is found that the state has played a significant role in the development of the economy in many countries, particularly in the case of developing countries. The state has been able to mobilize resources, create infrastructure, and provide social services, all of which have contributed to economic growth and development.

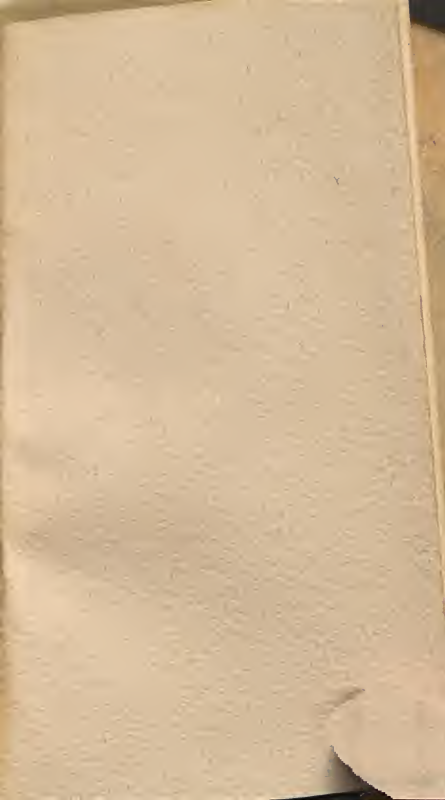
L'altro
L'altro

... ..
... ..
... ..

1770 1771

1084.29











MC

